

Gli studenti trasformano la centrale in un giocattolo

La terza media dell'istituto S. Giuseppe di Lugo è stata premiata alla centrale Enel di Porto Corsini nell'ambito del concorso 'Energia in gioco'. Grazie a questo riconoscimento, gli studenti parteciperanno alla selezione nazionale. Il premio, destinato alla scuola, consisteva in un televisore a colori ed è stato consegnato dal responsabile dell'Unità business di Porto Corsini, Piergiorgio Tonti, agli studenti e agli insegnanti. Alla classe è andata anche una targa ricordo. Il progetto 'Energia in gioco' ha coinvolto 90 scuole, 140 docenti e circa un migliaio di studenti in varie province. I giovani erano stati chiamati a rispondere a quiz sull'importanza dell'energia e a elaborare un progetto di valorizzazione della centrale dal punto di vista ambientale, ludico-sociale e didattico-tecnologico.

CARLINO S/6/04

CARLINO S/6/04

LUGO

Pina Bausch, danza in fotografia

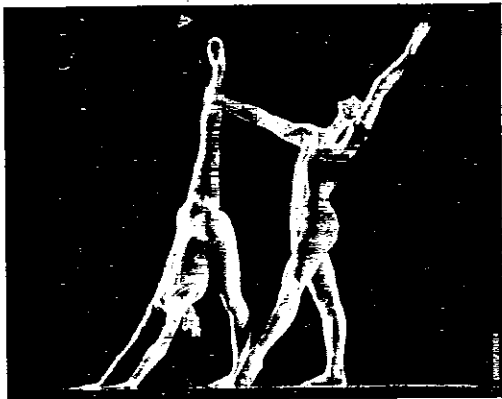
Mostra fotografica dedicata a Pina Bausch, una delle figure di maggiore rilievo della danza moderna. Pescherie della Rocca. Tutti i giorni, tranne lunedì, 10/12 e 17/20. Fino al 20 giugno.

scena S/6/04

LUGO DANZA

Per «Corpi multipli» al teatro comunale di Russi (RA) alle 21,30 la compagnia Teatro Nuovo di Torino presenta «Piccoli capolavori».

Tre piccoli capolavori in trasferta a Russi



CARLINO S/6

RUSSI - Oggi *Corpi multipli* va in trasferta a Russi. Questa sera al Teatro Comunale alle 21,30 sono di scena i *Piccoli capolavori*, trilogia coreografica della Compagnia Teatro Nuovo di Torino, alla sua seconda esibizione dopo la *Carmen* al Rossini di Lugo. Il festival di danza diretto da Monica Casadei guarda particolarmente alle espressioni contemporanee. In questo contesto si inserisce *Piccoli capolavori* con tre moderne coreografie. Dimostrando pure la versatilità della Compagnia del Nuovo, nel passare da un classico moderno, all'avanguardia. I titoli in programma sono *Adamo ed Eva*, *Purple walk* e *Dans med mera*. Il nome più rappresentativo è quello della svedese Birgit Cullberg, che firma *Adamo ed Eva*, qui interpretato dai solisti Maela Boltri e Marco Messina (nella foto), su musiche di Hilding Rosenberg, il più celebre compositore svedese del '900. La coreografa (madre nella vita dell'altrettanto noto coreografo Mats Ek), immagina i primi momenti della vita dei due primi cittadini terrestri con sguardo affettuoso e sorridente poesia. Per loro inventa gesti e sensazioni tenere e divertenti. L'incontro è fra un Adamo un po' rozzo e una Eva che lo colpisce per bellezza, grazia, serenità, ma anche per turbamento e tentazione...

Purple walk, interpretato da Marisa Milanese e Antonio Aguila, è un passo a due di Stijn Celis, creato due anni fa per i solisti del Nuovo. Celis è stato nominato nel 2001 migliore giovane coreografo. Chiude *Dans med mera* (danza e più), coreografia di Mats Ek, esemplificativa del suo linguaggio.

Info: 0544-587641.

cla.ro.

Chi ricorda i bambini, figli di braccianti pugliesi incarcerati, accolti a Lugo nel 1950?

Servono notizie per un film

LUGO - Nel marzo del 1950, la città di Lugo fu protagonista di un particolare episodio di solidarietà.

Ospitò per due anni bambini, figli di braccianti imprigionati in Puglia per aver lottato per i propri diritti. Ora il regista Alessandro Piva vuole trasformare questa storia in un film, ma per ricostruire la vicenda è necessario reperire il maggior numero di informazioni possibile.

L'Amministrazione comunale, alla notizia del progetto del film, ha ritenuto giusto offrire il massimo di collaborazione per rivitalizzare un ricordo che fa onore ai cittadini di Lugo e di tutta la regione.

Sono state effettuate ricerche negli archivi ed in biblioteca ed è stato

lanciato un primo appello per invitare i lughesi a partecipare a questo progetto.

Diversi cittadini si sono presentati ed hanno raccontato storie di numerosi episodi accaduti tra la Liberazione e la fine degli anni '50, in cui molte famiglie lughesi accolsero bambini provenienti da varie realtà del Paese colpite da gravi crisi economiche o da calamità naturali.

Ad esempio, grande fu la generosità nei confronti dei profughi del Polesine. Le testimonianze raccolte costituiranno materia per documentare uno dei tratti più nobili e meno conosciuti dei lughesi.

Ora l'Amministrazione comunale si rivolge di nuovo a tutti coloro che

ricordano o, meglio ancora, hanno conservato documenti, foto o addirittura sono tuttora in relazione con qualcuno dei ragazzi pugliesi ospitati nel 1950, per creare un archivio di tale documentazione e partecipare alla realizzazione del film.

Questa potrebbe essere anche l'occasione per avviare la raccolta sistematica di documentazione sulla solidarietà della quale Lugo in ogni tempo è stata capace.

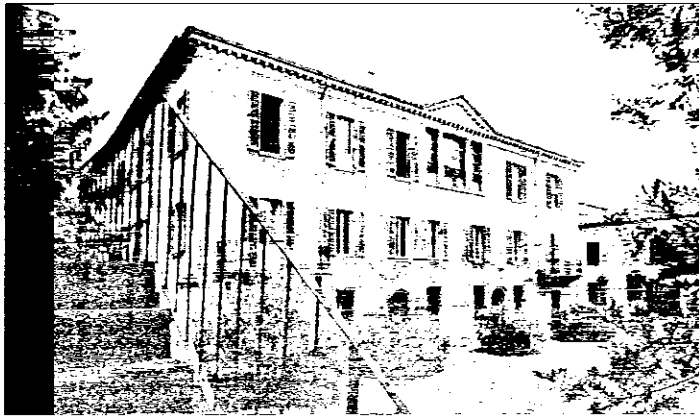
Per collaborare a questa ricerca occorre prendere contatto con la Biblioteca Trisi, in piazza Trisi, 19-48022 Lugo Ravenna, tel 0545 38555-38568-38400, referenti Sante Medri, Igino Poggiali.

CARLINO S/6

Sarà rinnovato il look della scuola comunale di musica

Prenderà il via a breve il cantiere per il restauro della lughese Villa Malerbi di via Emaldi. La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta Iter e sono attualmente in corso le procedure per la consegna dei lavori, con verifiche e sondaggi propedeutici all'intervento del costo di 3,2 milioni di euro. L'intervento si dividerà in due stralci e richiederà un lavoro notevole che, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, porterà al pieno recupero dell'edificio storico, nel rispetto della struttura originaria.

Con il primo stralcio si provvederà al consolidamento strutturale antisismico esteso al fabbricato principale e alla dependance da adibirsi a "studio d'artista". Nel secondo, in fase di progettazione (entro il 2005 è previsto il via ai lavori), saranno eseguite opere edili-architettoniche, impiantistiche, meccaniche ed elettriche, che completeranno i due edifici. La scuola comunale di musica è stata nel frattempo trasferita, dall'inizio dell'anno scolastico 2003-2004, in via Tellarini, dove si trovava l'omonima scuola materna ora in viale degli Orsini. A fine lavori, Villa Malerbi diventerà una "cittadella della musica": a piano terra ci saranno l'aula per i saggi musicali e la biblioteca, ai piani superiori aule, uffici e sala studenti, con tanto di ascensore per i disabili. Dal punto di vista della qualità acustica, tutti gli ambienti saranno migliorati e la struttura sarà isolata. La scuola musicale lughese, che conta 128 allievi, diventerà così ancora



di più un punto di riferimento per le scuole superiori e per le altre scuole musicali della provincia. In futuro la scuola Malerbi

orienterà la sua attività secondo tre indirizzi: insegnamento della pratica musicale, approfondimento dello studio per chi

vuole conseguire un diploma in un istituto statale e promozione del linguaggio musicale, attraverso uno stretto rapporto

di collaborazione con il mondo della scuola, il teatro Rossini, le istituzioni culturali della città.

Un po' di storia

La scuola comunale di musica Malerbi nacque nel 1834 dall'attività dell'Accademia Filarmonica, sorta nel 1820 dall'attività dei canonici Malerbi che, da molti anni, privatamente, impartivano a numerosi giovani una solida educazione musicale. Lo stesso Rossini, durante la sua permanenza a Lugo, dal 1802 al 1804, ricevette dai Malerbi la prima strutturata formazione musicale. Durante gli anni '80 dello scorso secolo, la scuola funzionò come liceo musicale pareggiato, in grado di fornire un'i-

struzione e un diploma finale equiparato a quello dei conservatori di Stato. Nel 1992, a causa di difficoltà economiche e a seguito di considerazioni sulle diverse finalità che si volevano attribuire a questa istituzione pubblica, il Malerbi ricominciò a funzionare come scuola comunale. Da quell'anno l'istituto è tornato ad essere punto di riferimento per la comunità locale per l'insegnamento della pratica musicale, dedicato sia a chi intende avvicinarsi alla musica a scopo amatoriale, sia a chi, già avviato agli studi e in possesso di buone attitudini, si propone di sostenere esami di stato nei conservatori, in vista di un titolo di studio che lo introduca nel mondo del lavoro.

SOLIDARIETÀ E MEMORIA

Chi ricorda si faccia vivo...

Era il marzo del 1950 quando la città di Lugo fu protagonista di un commovente episodio di solidarietà, ospitando per due anni alcuni bambini, figli di braccianti messi in carcere in Puglia per aver lottato per i propri diritti. Ora il regista Alessandro Piva ha deciso di trasformare questa storia in un film, ma per raccontare la vicenda nei particolari è in atto una ricerca per raccogliere il maggior numero di informazioni possibile.

Anche il Comune di Lugo ha dunque deciso di offrire la massima collaborazione per far riemergere alle cronache un ricordo che fa onore ai cittadini di Lugo e di tutta la regione. Alcune ricerche sono già state condotte negli archivi e in biblioteca e un primo appello è partito all'indirizzo dei lughesi, invitati a partecipare al progetto. Alcuni cittadini hanno portato testimonianze di episodi accaduti tra la Liberazione e la fine degli anni '50, quando molte fa-

miglie lughesi accolsero bambini da varie realtà del Paese, colpite da crisi economiche o calamità naturali (grande la generosità verso i profughi del Polesine).

Di nuovo ora l'amministrazione comunale si rivolge a chi ricorda o, meglio ancora, a chi ha conservato documenti, foto, o addirittura intrattiene relazioni con qualche ragazzo pugliese ospitati nel 1950, per invitarlo a portare il proprio materiale in modo da creare un archivio di tale documentazione e partecipare alla realizzazione del film. Potrebbe essere, questa, l'occasione giusta per avviare la raccolta sistematica di documentazione sulla solidarietà dei cittadini lughesi.

Per collaborare a questa ricerca l'indirizzo a cui fare riferimento è quello della Biblioteca Trisi, piazza Trisi, 19 - 48022 Lugo Ravenna. Telefono 0545 38555-38568-38400. Referenti sono Sante Medri e Igino Poggiali.

ELEZIONI - RIFLESSIONI

Solo 200 i lughesi che hanno risposto al questionario

Solo a 200 degli oltre 25mila lughesi che domenica prossima si recheranno a votare per la scelta del loro sindaco e del loro consiglio comunale è stata offerta la possibilità di esprimersi, direttamente e singolarmente, sul futuro del governo della loro città.

Lo ricorda una nota della segreteria lughese del Pri, che sottolinea come la decisione di scegliere da quale parte schierarsi, nella competizione del 13 giugno, sia stata determinata attraverso il risultato di un questionario inviato direttamente a casa. Un esempio numericamente un po' limitato, rispetto alla "massa" dell'elettorato che, sabato 12 e domenica 13, si troverà a scegliere tra quattro candidati, scelti tutti dalle segreterie dei partiti. E, soprattutto, un risultato nettamente contraddittorio rispetto alle dichiarazioni verbali di voler poi amministrare in rapporto costante con l'"opinione" dei cittadini.

C'è da registrare che, mentre cinque anni fa alcune liste si presentarono facendo conoscere il nome del vicesindaco e di "alcuni" assessori, in caso di vittoria questa volta i nomi della "squadra" saranno resi noti solo dopo che i cittadini avranno già votato.

Arrigo Antonellini

MISSIONARI A LUGO

Dopo don Gilberto, ecco don Nicola E a novembre è atteso don Sante

Si era detto che, per il suo legame con la comunità di Sao Bernardo del Brasile, il 2004 sarebbe stato un anno particolarmente fecondo per la nostra città.

Dopo la visita di don Gilberto, in Italia per la prima volta dopo i suoi primi cinque anni tra le favelas della periferia di San Paolo, visita che si concluderà il prossimo 11 giugno con il suo rientro a Sao Bernardo, è appena arrivato a Imola don Nicola.

L'ex cappellano di San Giacomo, da dove appunto partì, con don Leo e don Sante, nel 1978, per iniziare la straordinaria esperienza brasiliana, rimarrà a Lugo due giorni, domenica 6 e lunedì 7 giugno. Il resto della sua breve permanenza in Italia, prima di rientrare nel Nord del Brasile dove opera da circa due anni, lo trascorrerà nel suo paese di nascita, in Abruzzo, dalla madre.

Saranno ovviamente due giornate intensissime, essendo tantissimi i lughesi che vorranno godere di qualche attimo da vivere con lui. Quattro gli appuntamenti previsti dal centro missionario diocesano, diretto proprio dal nuovo parroco di San Giacomo, don Gino.

Domenica 6, don Nicola celebrerà a

Lugo la santa Messa, ovviamente nella chiesa di San Giacomo, alle 11. Nel pomeriggio, alle 19, incontrerà la comunità parrocchiale di San Gabriele, dove il parroco, don Franco è a lui particolarmente legato essendo stato anch'egli capellano di San Giacomo, quando don Nicola "andò in missione". Seguirà una cena fraterna, anche con i tanti di questa giovane parrocchia che sono già stati in Brasile, tra cui diversi ragazzi.

Lunedì 7, alle 17, don Nicola, su invito del sindaco, Maurizio Roi, incontrerà nella sala giunta del municipio, il comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo. Nella circoscrizione, davvero "straordinaria", incontrerà proprio a Lugo, anche don Gilberto, appunto alla vigilia del suo rientro in Brasile. Don Nicola saluterà quindi i lughesi, lunedì 7, alle 20.30, nell'incontro che si terrà presso la parrocchia di San Giacomo. Si pregherà, e si parlerà con lui, ovviamente, di tante cose. Certo è che, con i "giorni che corrono", don Nicola porterà alla comunità lughese non solo un messaggio, ma soprattutto un esempio, di "operatore di pace".

E a novembre sarà a Lugo don Sante.

Arrigo Antonellini

LUGO DANZA

Al teatro Rossini continua il Festival Lugo Danza 2004, sotto la direzione di Monica Casadei.

Venerdì 4 giugno, la Compagnia Teatro Nuovo di Torino, presenterà "Carmen, una storia mediterranea", coreografia di Luciano Cannito. Mercoledì 9 giugno, la Compagnia Tocna presenterà "Il volo interrotto; Sym Balain", coreografia di Michela Barasciutti. Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 21.30.

I biglietti, al prezzo 12 euro gli interi e di 7 euro per i giovani sino a 26 anni, sono in vendita, tutte le mattine dalle 10 alle 13 e il pomeriggio, del giorno precedente e del giorno di spettacolo, dalle 16.30 alle 19.30, presso la Fondazione Teatro Rossini, piazzale Cavour 17, tel. 0545 38542, fax 0545 38482, e-mail info@teatrorossini.it.

**CENTRI
RICREATIVI**

Enti religiosi, associazioni di volontariato, collaborazioni pubblico private: ecco la mappa

Opportunità senza soste per l'estate di bimbi e ragazzi

SCUOLA E SPORT

Nella "palla tamburello" Lugo è imbattibile

«Dire che siamo soddisfatti è poco: questa vittoria ci ha reso felici e ci ha dato la carica giusta per proseguire con sempre maggior entusiasmo». Così Fulvio Baruccu, docente di educazione fisica, commenta il risultato ottenuto dai suoi alunni della scuola media Baracca, che si sono aggiudicati il primo premio nazionale nella "palla tamburello". Da diversi anni la media Baracca partecipa a tornei di questo sport di squadra e al campionato nazionale dell'anno scorso si era aggiudicata il secondo posto. Domenica scorsa, dopo la finale vinta contro i "colleghi" siciliani al pattinodromo di Riccione, la squadra maschile lughese ha ricevuto il trofeo, e una medaglia d'oro è stata consegnata a tutti i ragazzi della squadra. La "palla tamburello" è praticamente una tradizione per la scuola media Baracca, che ogni anno riesce a formare squadre forti, con studenti di seconda e terza media. Nella fase distrettuale del campionato, la disputa finale ha visto protagoniste la Baracca e la squadra di Bagnacavallo: Lugo e Bagnacavallo sono del resto i due "capisaldi" a livello comprensoriale di questo sport, nonché gli unici due centri in cui ci sono società sportive di "palla tamburello". Quella di Lugo è nata nell'81, e ha una squadra giovanile, una di adulti e una di "veterani", a cui partecipano anche giocatori di oltre 70 anni. Esiste dunque, per gli studenti, la possibilità di continuare a praticare questa attività anche dopo il diploma. «I ragazzi della scuola partecipano con entusiasmo a questo sport - commenta Baruccu, che è anche presidente della società sportiva - che ha un'importante funzione educativa, in quanto abituata al gioco di squadra e richiede agilità, scatto e colpo d'occhio. E favorisce l'aggregazione e l'amicizia. In questa scuola ci abbiamo sempre creduto, e la vittoria premia il nostro impegno».



Lorenza Montanari

L'estate che sta per cominciare sarà piena di opportunità di svago e divertimento anche per i bambini che resteranno in città. E sarà uno svago "senza sosta": infatti, tra servizi pubblici e privati, nel territorio comunale di Lugo si riuscirà a rispondere, per l'intero periodo estivo, alla sempre più diffusa esigenza delle famiglie di affidare i figli a strutture sicure anche durante le vacanze. I centri ricreativi estivi sono organizzati dal Comune, dagli istituti religiosi, dall'associazionismo e dal volontariato, all'insegna di una collaborazione tra pubblico e privato proprio finalizzata a garantire un'offerta continuativa. Per i ragazzi dai 6 ai 13 anni, l'amministrazione comunale promuove il centro ricreativo estivo presso il Centro sociale "Il Tondo", a cui è affidata la gestione del servizio e che si avvale degli educatori della "Giraffa": il servizio prevede 12 settimane continuative, dal 14 giugno al 10 settembre, con un'interruzione di una sola settimana, dal 9 al 13 agosto, e sarà attivo tutti i giorni dalle 7.50 alle 17.30, con possibilità di fruizione dell'assistenza a partire dalle 7.30 e fino alle 18. Sono previsti anche il pranzo e la merenda, e due giornate intere a settimana verranno trascorse presso la piscina comunale di Lugo, dove i genitori accompagneranno i ragazzi e li andranno a ritirare agli stessi orari degli altri giorni. Oltre alla piscina, saranno utilizzate le strutture del "Tondo", dove, in collaborazione con la società sportiva "Up and down", saranno organizzati corsi di pattinaggio a rotelle,

mentre la collaborazione con la società sportiva Virtus consentirà di utilizzare il palazzetto dello sport nei giorni di maltempo. La quota settimanale è di 24,50 euro e il costo del pasto è di 4,03 euro più iva (4%). Le iscrizioni si effettuano presso "La Giraffa", in via Circondario Ponente 6, telefono 0545/287750. Sono inoltre previsti centri ricreativi estivi per i bambini che frequentano i nidi e le scuole materne statali e comunali di tutto il territorio comunale: fino al 13 agosto, per i bambini che frequentano i nidi e le scuole dell'infanzia statali e comunali, il servizio pubblica istruzione del Comune organizza centri estivi a Voltana e a Lugo (nei nidi d'infanzia Corelli ed Europa e nelle scuole d'infanzia Capucci e la Filastrocca). A Lugo, in luglio saranno in funzione 3 centri ricreativi estivi anche presso gli istituti Santa Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Giuseppe, che oltre a garantire una continuità di servizio estivo ai propri iscritti, accolgono le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi delle scuole dell'obbligo statali di Lugo. Ci sono poi i servizi attivi anche presso le frazioni. L'organizzazione di tutte queste attività prevede un investimento complessivo da parte del Comune di oltre 160.000 euro. Tutte le opportunità sono illustrate nel giornalino che in questi giorni sarà consegnato a tutti i bambini di Lugo dai 5 ai 14 anni e sarà inoltre reperibile al Centro per le Famiglie, all'Urp e consultabile sul sito del Comune di Lugo www.comune.lugo.ra.it.

Lorenza Montanari

INAUGURAZIONE

Tagliato il nastro del centro per adolescenti

«Con l'apertura di questo Centro, il nostro distretto intende offrire agli adolescenti un nuovo spazio "aperto", meno connotato o "etichettato" come servizio dell'Ausl, per promuovere la salute e il benessere e prevenire il disagio». Con queste parole Marisa Bianchin, direttrice del distretto di Lugo dell'Ausl, spiega gli obiettivi del "Centro di ascolto per l'adolescenza", che è stato inaugurato nei giorni scorsi e ha sede in via Garibaldi 55 a Lugo. Oltre alla Bianchin, alla cerimonia d'inaugurazione hanno partecipato il sindaco Maurizio Roi, la responsabile per l'Ausl del "Progetto adolescenza" Flavia Alberoni e la responsabile delle relazioni esterne della Confartigianato di Lugo Laura Sughì. Il centro, che offrirà uno spazio di ascolto e di consulenza con accesso libero, aperto ai ragazzi dai 14 ai 21 anni, nasce infatti dalla collaborazione tra distretto sanitario e Comune, con il sostegno della Confartigianato lughese. Nell'occasione, è stato anche premiato il giovane vincitore del concorso di idee "Cercò un nome con il logo", a cui hanno partecipato oltre 130 ragazzi tra i 13 e i 23 anni, e sono stati esposti tutti i lavori prodotti, il tutto accompagnato dalle esibizioni musicali di giovani artisti del territorio. «L'adolescente - spiega Paola Avveduti, coordinatrice del Centro assieme a Serena Pederzini - solitamente preferisce rivolgersi a servizi che non hanno una connotazione specifica, non perché non ne abbia la necessità, ma per timore di essere riconosciuto, oppure per scarsa conoscenza dell'offerta del territorio. Partendo da questa esigenza abbiamo cercato di progettare il Centro». «La nostra modalità di lavoro - spiega Serena Pederzini - prevede una forte integrazione tra i diversi servizi dell'azienda sanitaria che si occupano di adolescenza e il coinvolgimento degli enti locali, della scuola, del volontariato, dell'associazionismo». «Riteniamo - prosegue Avveduti - che anche le famiglie, gli insegnanti, gli educatori possano avere necessità di consulenza, e a tal proposito è auspicabile che si possa in futuro attivare uno spazio rivolto a loro». «La Confartigianato ha ritenuto importante affiancare questa iniziativa - spiega Laura Sughì - in quanto lo sviluppo di un territorio è sicuramente favorito dall'esistenza di un sistema di sicurezza sociale efficiente che aumenta la qualità della vita. Inoltre, gli impulsi che un sistema territoriale, con le proprie politiche economiche e sociali, può imporre alle condizioni di coloro che nello stesso vivono e lavorano, sono fondamentali, specie in un periodo come l'attuale, dove a confrontarsi sono i territori e non le singole imprese».

Per capire le aspettative dei ragazzi, il Consultorio Giovani ha proposto un questionario agli studenti delle scuole medie superiori di Lugo. Sono stati raccolti 444 questionari e il 98,4% degli intervistati ha valutato utile un servizio specifico per i giovani, che deve essere di aiuto e sostegno per il 55,8%, di ascolto e disponibilità per il 18,2%, a cura di persone competenti e disponibili al dialogo per il 35,1%, e che sappiano ascoltarli per il 33,5%.

Lorenza Montanari

ELEZIONI A LUGO

Di Pietro-Occhetto, la squadra scende in campo

"Società civile Di Pietro-Occhetto Italia dei Valori" è la nuova lista che entra a far parte della coalizione del centro-sinistra lughese e sostiene la candidatura a sindaco di Raffaele Cortesi. Tra i punti principali del programma, «il rafforzamento della sanità, al fine di avere sul territorio un servizio efficiente, il potenziamento dell'offerta formativa, tutelando e potenziando la scuola pubblica, la viabilità, limitando l'impatto negativo del traffico veicolare, il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione, potenziando la figura del difensore civico». Questi i candidati: Beniamino Tirone, 51 anni, insegnante; Anna Ferretti, 44 anni, insegnante; Giuliano Bacchi, 48 anni, impiegato; Anna Ercolani, 56 anni, insegnante; Malla Damiano, 57 anni, insegnante; Isabella Marchetti, 34 anni, operaia; Ugo Cortesi, 56 anni, libero professionista; Lidia Sangiorgi, 50 anni, insegnante; Ermes Neri, 52 anni, impiegato; Barbara Rossi, 23 anni, studentessa universitaria; Guido Guerrieri, 39 anni, architetto; Bruna Albani, 53 anni, insegnante; Cesare Benedetti, 47 anni, libero professionista; Ilaria Cortesi, 22 anni, studentessa universitaria; Giovanni Coliola, 74 anni, pensionato; Caterina Solano, 52 anni, casalinga; Angelo Minguzzi, 57 anni, agronomo; Maria Carolina Gamberi, 56 anni, insegnante; Defeli Berardini, 52 anni, insegnante; Federica Assirelli, 37 anni, impiegata; Vittorio Passariello, 41 anni, impiegato; Pietro Campoli, 51 anni, impiegato. L.m.

ELEZIONI A LUGO

L'Udc prende le distanze da risse e parolacce

«Prendiamo le distanze dal modo di far politica a cui in questi giorni si assiste a Lugo, che si basa sulla rissosità e su toni decisamente inaccettabili». Così si è espresso Andrea Sartori, segretario comunale dell'Udc, in occasione dell'incontro col sottosegretario all'economia Gianluigi Magri, candidato Udc alle elezioni europee. Il riferimento era chiaramente diretto a quanto accaduto nei recenti incontri tra i candidati a sindaco, durante i quali sono volati insulti e parolacce. «Il nostro modo di far politica si basa sul confronto e sulle proposte - ha sottolineato Sartori - e i cittadini sono i primi a sentire un'esigenza di rinnovamento nei metodi politici». Il richiamo a un «più serio atteggiamento politico» è venuto anche da Giancarlo Frassinetti, segretario provinciale dell'Udc. Magri ha quindi sottolineato «la necessità di una razionalizzazione delle risorse da parte degli enti locali», rimarcato anche da Sartori per quanto riguarda il Comune di Lugo, «il cui bilancio consuntivo dimostra che c'è stata un'applicazione delle tasse comunali ampiamente superiore ai "tagli" statali». Sartori si è infine soffermato sul Piano Traffico, sottolineando, tra l'altro, «l'esigenza di eliminare molte strettoie nel centro storico, di facilitare l'uso della bicicletta e di risolvere il "nodo cruciale" dell'accesso al circondario per i veicoli che provengono da piazza Garibaldi e si dirigono verso il semaforo di via Mentana, che nelle ore di punta crea interminabili ingorghi». L.m.